

La politica 2.0 “un’opportunità che non sostituisce il reale”

Pubblicato: Domenica 9 Settembre 2012



La **comunicazione 2.0** come un’opportunità, il web come strumento per amplificare contenuti, social network come occasione per tastare il polso della società. **La politica che si confronta con la nuova comunicazione digitale** ha preso corpo nel dibattito alla festa "Anche Io" grazie all’assessore regionale alla mobilità e trasporti o **Raffaele Cattaneo**, al senatore leghista **Alessandro Vedani** e al sindaco di Malnate **Samuele Astuti** presentati dal nostro giornalista Roberto Rotondo. Un incontro a metà tra l’esperienza dei politici intervenuti e i nuovi scenari verso i quali la politica dovrà rivolgersi.

Tutti e tre i rappresentati politici intervenuti **hanno una grossa confidenza con i nuovi strumenti digitali** e da questa sono partiti per analizzare il tema del dibattito. Perché del resto «tra la politica e la comunicazione c’è un rapporto molto stretto da sempre», ha commentato l’**assessore Cattaneo**



ricordando l’influenza delle invenzioni comunicative nei secoli da Gutenberg a Mark Zuckerberg. Ma, spiega L’assessore, «Il web e i suoi derivati **sono un’innovazione che hanno avuto una forza in più: quella di saltare ogni intermediazione**. A me arrivano tweet nel cuore della notte e riesco a dare immediatamente delle risposte che una volta era impossibile pensare di poter ricevere in un modo così diretto da rappresentanti istituzionali». Fermo restando, ha proseguito Cattaneo, «che **la politica è fatta di relazioni tra gli uomini** e queste relazioni hanno soprattutto bisogno di una dimensione reale e personale. Si ha bisogno di capire certe reazioni della gente, in un modo che il 2.0 non può permettere. Il rapporto umano non può essere soppiantato».

Anche il **senatore Alessandro Vedani** fa una distinzione molto netta tra le due dimensioni della



comunicazioni: «la Lega è un partito territoriale. Il radicamento, la strutturazione in sezioni, le feste e la militanza sono quei fattori che danno gli strumenti alla forza politica per selezionare la propria classe dirigente». Ma in questo quadro la comunicazione **2.0 va utilizzata per diffondere e amplificare un concetto e un contenuto**, «in questo la nuova comunicazione è fondamentale. Il **mio filmato al congresso provinciale della Lega** nel quale contesto una serie di fatti accaduti, ha avuto migliaia di condivisioni e probabilmente ha avuto **un ruolo**

determinante nello smuovere qualcosa nei vertici del partito, anche in relazione a quel che è successo dopo. Certo lo strumento va utilizzato in funzione di uno scopo e non per obiettivi sterili».



Il sindaco Astuti ha posto invece l'accento sulla funzione che il web 2.0 ha relativamente all'ambito dell'"ascolto" e delle risposte che si possono dare ai cittadini. «Io osservo molti politici che li utilizzano soprattutto per scrivere. Invece sono pochi che lo usano per **poterne avere tante fotografie di quello che è la realtà**. Ritengo che sia fondamentale, nell'utilizzo di questi strumenti, **la parte legata all'ascolto delle istanze** e dei problemi dei cittadini». Inoltre, sempre secondo il sindaco, «questi strumenti devono essere usati correttamente: non si può pensare o illudere di riuscire a **dare una risposta a problemi complessi attraverso un tweet** o un commento su Facebook non va bene. Lo strumento va usato negli spazi adeguati e nel modo corretto».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it